

Enzo Sartori

MAY DAY

scheda album a cura dell'artista / information sheet

1.	<i>Amaranto</i>	2:42
2.	<i>Toccata</i>	2:43
3.	<i>Turnhout's Landscape</i>	5:35
4.	<i>Sky Blue</i>	2:37
5.	<i>Spring Dance</i>	2:11
6.	<i>The Voice Of Glycine</i>	2:22
7.	<i>Remembering Autumn</i>	3:02
8.	<i>Alla Fonte</i>	2:31
9.	<i>The Mystery Of The Aquilegiae Garden</i>	3:45
10.	<i>May Day</i>	4:24
11.	<i>The Breathing Of The Old Wood</i>	3:17
12.	<i>Stellare</i>	3:30

MAY DAY: primo maggio, o giorno di maggio. Il mese pieno di speranze, di luce e di attesa per l'estate. È un momento in cui dinamismo e morbidezze si incontrano, a cui seguiranno cose belle. Tempo in cui le nostalgie del passato si sciolgono.

A livello sonoro **May Day** è una raccolta di **dodici brani** tutti per **piano solo**. Ambientato idealmente nella natura, come i titoli stessi suggeriscono.

La "**mia natura**" è quella di una vallata alpina, ampia e misteriosa, intensa, quella in cui sono cresciuto e che ho vissuto e vivo profondamente. Ma è anche un richiamo a ciascuno perché sogni e possa viaggiare con la mente ascoltando **The Breathing Of The Old Wood**, o si ritrovi di fronte ai colori di un tramonto in **Amaranto**; e poi i cieli, **Stellare** e **Sky Blue**, dalle sonorità trasparenti e cristalline, o le più dinamiche **Spring Dance** o **Toccata**.

Sempre a maggio è dedicato **Turnhout's Landscape**, ispirato alle emozioni del paesaggio della cittadina belga di Turnhout, ai colori più intimi del nord, col clima mutevole che alterna pioggia e sole, voglia d'estate e sentimenti introversi dell'inverno.

Tutto ciò potrebbe sembrare naif. Credo sia invece fortemente attuale, perché sono convinto che sia un album sincero, senza manierismi, e perché la musica, senza testo e titoli, rischia di perdersi in una sorta di indefinitezza emotiva.

La volontà è di dare un **senso sinestesico** al tutto, portando idealmente per mano chi ascolta, di legarlo a delle immagini del proprio vissuto. Così i fiori, le aquilegie, il glicine, diventano parte misteriosa ed intoccabile di noi.

Il pianoforte è qui usato nella maniera più classica, senza uso di strumenti elettronici, di preparazione dello strumento, o altro. Anche questa è una scelta. Un lavoro **essenziale**, **pulito**, come una parola detta con amore.

Il lavoro sull'**armonia** rende il tutto coerente e di un colore particolare tra il **nostalgico** ed il **sereno**. La mia volontà è quella di scrivere con **sincerità espressiva** e allo stesso tempo trovare e usare forme che rendano comprensibile e diretto l'**ascolto su più livelli**. Così spero che il pianista trovi pane per i suoi denti in **Toccata** o **Spring Dance**, che chi compone possa ascoltare brani totalmente **politonal** interessanti, e che la musica sia leggera e naturale per chiunque. La **durata** delle composizioni è molto simile a quella delle canzoni di musica leggera, un minutaggio che rende tutti attenti e a cui si è abituati.

Sulla **sincerità** vorrei soffermarmi un secondo. Sincerità è ovviamente essere se stessi fino in fondo, e comunicare questa trasparenza senza filtri. Le stesse indicazioni sugli spartiti

richiedono all'interprete questa predisposizione. "Come parlando con sincerità" si legge, per esempio, sul primo tema di **May Day**; "come sfiorando l'amore" in **Remembering Autumn**.

Ognuno di noi vive in luoghi diversi, lontani o vicini, esperienze ed emozioni speciali, ma ciascuno si porta dentro un cielo, o anche solamente un giorno di maggio. Un'energia che sta per aprirsi. Il mio augurio è un colore intenso che sfavilli per ciascuno.

May Day è anche il titolo di un brano. Non è il più importante, ma è stato il primo della raccolta, che portava in sé, senza saperlo, tutto il ciclo. Così ho voluto dare lo stesso titolo all'intero lavoro.

Ma **May Day** è anche un gioco di parole, e tutti vi riconoscono immediatamente un segnale di aiuto. Non si può non avvertire, in tempi controversi come i nostri, il grido viscerale che la musica, la cultura e la generazione di cui faccio parte portano dentro. L'**artista**, anzi l'uomo, deve essere sempre più voce limpida, che non parla di sé come individuo, ma cerca o si fa voce di un respiro più grande, già esistente. Luminoso.

Amaranto

Tonalità: fa maggiore

Tempo: 4/4

Andante cantabile

Brano cantabile con un tocco pop, dalla melodia morbida e intensa. La forma del brano, come quella di altri dell'album, è chiara: ABA, con la sezione B che modula alla dominante (do maggiore). Il tema B riprende due elementi del fraseggio della sezione iniziale, il grado congiunto ascendente (sol – la) e il salto ascendente di sesta maggiore.

Amaranto è un titolo che vuole suggerire un'atmosfera calda ed intensa, come appunto il colore che si può ritrovare in un tramonto, nelle infiorescenze di maggio dei larici, o in altri fiori primaverili. E poi è una parola che suona benissimo.

Toccata

Tonalità: area di mi minore/do maggiore

Tempo: 4/4

Presto

Brano brillante e virtuosistico, basato su un'ideale forma ABA'C, con intro e coda. La tecnica pianistica dell'alternato di polso e di avambraccio e dei ribattuti è fondamentale per risolvere la difficoltà tecnica.

Brano di grande slancio ed impeto che richiede al contempo un controllo totale della tastiera. La chiusa è in do maggiore, l'inizio in mi minore naturale e l'episodio C in sol; quindi tonalità vicine. Tutto il registro dello strumento è coinvolto.

Turnhout's Landscape

Tonalità: re minore

Tempo: 12/8

Andante

Brano dalle sonorità intime ispirato ai paesaggi e al clima mutevole del Belgio, e della cittadina di Turnhout in particolare. La composizione, in una generica e distesa forma ABA, presenta diversi elementi tematici. Il primo è una sorta di moto perpetuo che oscilla tra re minore e fa maggiore. Conferisce dinamismo e un colore armonico misto tra maggiore e minore. Il tema in re minore – la b, si snoda su questo tessuto. Poi una seconda idea tematica porta a cadenzare in un crescendo in fa maggiore. La parte centrale, dalle armonie increspate, ha una timbrica più cristallina.

Sky Blue

Tonalità: la bemolle maggiore

Tempo: 6/4

Legatissimo

Brano in una sola arcata nella tonalità allargata di la bemolle, la cui sonorità è tutta nel registro medio e acuto dello strumento. Il fraseggiare, palpitante e quasi improvvisando, rende leggero e intenso l'ascolto.

Spring Dance

Tonalità: re maggiore / mi b - politonale

Tempo: 4/4

Vivacissimo

Brano di grande dinamismo, di carattere tra l'ironico ed il sarcastico. La prima sezione è armonizzata in modo politonale, la seconda legata alla tonalità di si bemolle minore. Come una vera danza sfrenata che si rispetti, grande importanza è data al ritmo, alla pulsazione, al ritorno circolare di brevi frammenti tematici, fino a giungere alla coda incalzante che si sgretola in una scala modale di ottave discendenti in mi b.

The Voice of Glycine

Tonalità: area di si bemolle

Tempo: 6/4 – senza tempo

Liberamente e intenso

Su più fasce sonore è costruito questo brano, breve ma intenso come un aforisma. Una fascia centrale, senza tempo, apre la composizione con un tema cantabile che ruota attorno alla nota re, per intervalli di 4° ascendenti e discendenti. Il carattere evocativo è molto chiaro. Si apre poi, su un pedale interno di si b, un tema accordale. La voce del Glycine, così come suggerito dal titolo, si muove invece nella sezione centrale, come un arabesco.

Remembering Autumn

Tonalità: la b maggiore

Tempo: 6/4

Andante

Brano carico di nostalgia, unico nella raccolta che guarda emotivamente "indietro", come quei ricordi che non ci lasciano e tornano a vivere nel presente.

Alla fonte

Tonalità: sol maggiore – la b – re b

Tempo: 2/2

Con freschezza

Brano vitale ispirato ad un momento vissuto nei pressi di una sorgente zampillante a cascata in una valletta alpina verdissima e solitaria. L'energia positiva che permea il materiale sonoro è indicativa di questa immagine. L'armonia si muove velocemente da sol maggiore e la b maggiore, per approdare nel cantabile centrale alla tonalità di re b maggiore, la stessa della chiusa. Tre gli elementi tematici del brano.

The mystery of the aquilegiae garden

Tonalità: la b allargato

Tempo: 4/4

Dolce e ipnotico – ossessivo e irragionevole

Attorno al fascino seducente o violaceo delle Aquilegie, splendido fiore di maggio nelle vallate alpine, raro ma che a volte nelle ombre del bosco colonizza intere radure, ho

costruito l'atmosfera del brano. Atmosfera intima e amabile, eppure ipnotica. La sezione centrale, di carattere contrastante e netto, rompe il clima creato senza trovare una soluzione vera e propria. Così il mistero, e si ritorna alla sezione A con variazioni sinuose del tema.

May Day

Tonalità: re maggiore – re b maggiore

Tempo 4/4

Andante

Una sorta di canzone è riconoscibile nella prima sezione. Il brano, primo della raccolta in ordine di composizione, usa un'armonia elementare, circolare, come appunto molte canzoni di musica leggera. Il primo tema, dall'indicazione "come parlando con sincerità", va suonato con l'atteggiamento aperto e vivo di quando si parla all'amato/a.

L'atmosfera pop si affievolisce nello sciogliersi del tutto verso re b maggiore, in cui un elemento del ritornello (quattro note discendenti) sono elaborate in piccole e costanti variazioni pianistiche.

Non è il brano musicalmente più importante della raccolta, eppure racchiude una sorta di poetica globale dell'album.

The breathing of the old wood

Tonalità: re b maggiore – mi maggiore – fa # maggiore

Tempo: 2/2

Andante contemplativo

Brano ricco di idee e discorsivo, che conduce all'ampio tema in maggiore ispirato ad un respiro più ampio dell'umano, idealmente a quei grandi alberi di fronte ai quali si avverte la vita e il tempo "largo".

È uno dei miei brani preferiti, l'ultimo in termini di tempi compositivi. Omaggio parzialmente celato al capolavoro di Buzzati *Il segreto del Bosco Vecchio*, autore che per anni ho letto e riletto dalla giovane età e che trovo vicino e geniale.

Stellare

Tonalità: sol maggiore - politonale

Tempo: 8/4

Stellare

Di grande impatto timbrico, la melodia scintilla a più strati come appunto la visione delle stelle, che difficilmente riescono a prendere forma precisa nella nostra memoria. Di fronte ad un grande cielo stellato si rimane incantati. La tensione umana di prendere, di avvicinarsi a questa immensità è però vana. Così l'elemento stellare, come un corale straniato, scintilla al centro e alla chiusa della composizione.

A mio gusto il brano migliore dell'album.

MAY DAY: the first of May, or a day in May. A month full of hope, light, and expectation of summer. It's a moment in which vigour and softness come together, with lovely things to follow. A time when nostalgia for the past dissipates. As far as the music is concerned, **May Day** is a collection of **twelve piano solos** perfectly set in nature, as the title itself suggests. **My 'nature'** is an Alpine valley - vast mysterious, and profound - where I grew up and lived, and live, intensely. But it's also a call for everyone to dream and be able to travel while the mind listens to **The Breathing of the Old Wood**, or finds itself faced with the colours of a purplish red sunset in **Amaranto**; and then the skies, **Stellare** or **Sky Blue**, with transparent and crystalline tones, or the more dynamic **Spring Dance** and **Toccata. Turnhout's**

Landscape is also dedicated to May, inspired by the emotions of the scenery of the Belgian town of Turnhout, the more intimate northern colours, the changeable climate alternating rain and sunshine, yearnings for summer and introverted sensations of winter. All this may seem naive. Instead, I believe it is highly appropriate at the present moment in time because I am convinced that it is a heartfelt album without affectation, and because music without texts or titles is likely to become lost in a sort of emotional indistinctness. There is a desire to give everything a sense of **synaesthesia**, leading listeners by the hand to tie things to the images of their personal experience. In this way, the flowers, columbines, and wisteria become a mysterious and untouchable part of each of us.

The piano is used here in a more classical way, without electronic devices to prepare the instrument or for any other purposes. This, too, is a choice. An **essential** work, **clean**, like a word uttered in love. The **harmony** works to bring everything together and give it a particular colour somewhere between **nostalgia** and **serenity**. My intention is to write with **expressive sincerity** and, at the same time, find and utilize forms that make listening direct and **comprehensible on multiple levels**. Thus, I hope that **Toccata** or **Spring Dance** may represent a challenge to pianists, that composers may listen to interesting pieces that are entirely **polytonal**, and that the music be light and natural for everyone. The **duration** of the compositions is very similar to that of songs from the popular music genre, a length that holds everyone's attention and that everyone is used to.

I'd like to take the idea of **sincerity** into further consideration for a moment. Sincerity obviously means being completely true to one's self, and communicating this openly with no holds barred. The indications on these scores demand of performers the same willingness. "As if speaking frankly" appears, for example, on the first motif of **May Day**; "as if almost touching love" in **Remembering Autumn**. We all live our special emotions and experiences in different places, near or far, but each of us has a sky, or even just a day in May. Energy that's ready to open up. My wish is for an intense colour that sparkles for each and every one of us.

May Day is also the title of an individual piece. Not the most important one, but the first of the collection, that contains within itself, unwittingly, the entire series. I therefore wanted to give the same title to the whole work.

But **May Day** is also a play on words, and everyone immediately recognizes the call for help. You can't not take notice, in controversial times like ours, of the visceral scream that music, culture and the generation of which I am part carry within. The **artist**, or better yet, man, must be an ever limpid voice that does not speak of himself as an individual, but searches for or gives voice to something greater, already in existence. Shining.

Amaranto

Key: F major

Time signature: 4/4

Andante and songlike

A songlike piece with a touch of pop and a melody both soft and intense. The form of the composition, as with the others in the album, is clear: ABA, with the B section that modulates at the dominant C major. The B theme repeats two elements of the phrasing from the initial section, the adjacent ascending G – A and the ascending leap to the sixth major. Amaranto (Amaranth) is a title that is suggestive of a warm and intense atmosphere, as is the colour that can be found in a sunset, in the larch blossoms in May, or in other spring flowers. And it's a word with a lovely sound.

Toccata

Key: centred around E minor/C major

Time signature: 4/4

Presto

A dazzling and virtuosic piece based on the ideal ABA'C form with an introduction and coda. The pianistic technique of alternating wrist and forearm and playing repeated notes is fundamental for resolving the technical difficulty. A composition of great passion and impetus demanding total control of the keyboard. The ending is in C major, the beginning in E minor, and the C episode in G; thus, closely related keys. The entire register of the instrument is involved.

Turnhout's Landscape

Key: D minor

Time signature: 12/8

Andante

An intimate composition inspired by the landscape and changeable climate in Belgium and the town of Turnhout in particular. The composition, in a generic and relaxed ABA form, presents different thematic elements. The first is a sort of perpetual motion that oscillates between D minor and F major. This confers a liveliness and harmonic colour that's a mix of major and minor modes. The B theme in D minor winds its way through this framework. Then, a second thematic idea gives rise to a cadenced crescendo in F major. The undulating middle section has a more crystalline timbre.

Sky Blue

Key: A-flat major

Time signature: 6/4

Legatissimo

The piece is a single arch form centred around A flat, all in the middle and upper register of the instrument. The phrasing, pulsating and almost extemporaneous, makes for light and intense listening.

Spring Dance

Key: D major / E flat – polytonal

Time signature: 4/4

Vivacissimo

A highly dynamic piece with a character somewhere between ironic and sarcastic. The first section uses polytonal harmony, the second is based on B-flat minor. Like an authentic frenzied dance, great importance is given to the rhythm, a pulsation that breaks up into a modal scale of descending octaves in E-flat minor.

The Voice of Glycine

Key: centred around B flat

Time signature: 6/4 – free time

Freely and intensely

Constructed on multiple musical levels, this piece is short but intense like an aphorism. A free-time central layer opens the composition with a songlike theme revolving around the note of D in ascending and descending fourths. The evocative character is very clear. The opening, then, on an internal B-flat pedal, is a choral theme. The voice of the wisteria cited in the title, moves, instead, through the middle section like an arabesque.

Remembering Autumn

Key: A-flat major
Time signature: 6/4
Andante

A piece full of nostalgia, unique in the collection for looking 'backwards' emotionally, like those memories that never leave us and return to live in the present.

Alla Fonte

Key: G major – A flat – D flat
Time signature: 2/2
With freshness

A piece inspired by a moment experienced near a gushing spring (*fonte*) that formed a waterfall in a small isolated verdant Alpine valley. Indicative of this image is the positive energy permeating the music. The harmony moves quickly from G major and B major to settle into the songlike D-flat middle section, the same as the ending. Three thematic elements make up the piece.

The Mystery of the Aquilegiae Garden

Key: centred around A flat
Time signature: 4/4

Soft and hypnotic – obsessive and unreasonable

This piece was constructed around the purple seductive charm of the blossoming columbine, splendid May flowers in Alpine valleys, rare but which sometimes colonize an entire clearing in the shadow of a wood. An intimate and endearing, yet hypnotic, atmosphere. The middle section, of a completely different character, breaks with the prevailing mood without arriving at a real resolution. Thus, the mystery, and a return to A section with sinuous variations on the theme.

May Day

Key: D major – D-flat major
Time signature: 4/4
Andante

A sort of song is recognizable in the first section. This first piece of the collection, in order of composition, utilizes elementary circular harmony, just like many pop songs. The first theme, with the indication "as if speaking sincerely" is to be played with the open and lively attitude used in speaking to one's beloved. The pop music atmosphere diminishes and disappears towards D flat major in which an element of the chorus (four descending notes) are elaborated in constant and brief piano variations. It isn't the most important piece in the collection musically speaking yet, in a way, it encompasses the global poetics of the album.

The Breathing of the Old Wood

Key: D-flat major – E major – F-sharp major
Time signature: 2/2
Andante and contemplative

A conversational piece rich in ideas that leads to the ample theme in major mode, inspiring to a process of respiration greater than what takes place on a human level, before those grand trees where one appreciates life and the *largo* tempo. It's one of my favourite pieces, the final one in order of composition. A partially concealed homage to *Il Segreto del Bosco Vecchio (The Secret of the Old Wood)*, a masterpiece by Dino Buzzati, the brilliant author I have read and reread for years from an early age and to whom I feel a closeness.

Stellare

Key: G major – polytonal

Time signature: 8/4

Starlit

With a strong tonal impact, the melody shimmers on various levels, as does the vision of stars unlikely to take on a precise shape in our memories. A great starry sky is awe inspiring. The human strain to take hold of, to get closer to this immensity, however, is futile. Thus, the stellar element, an estranged sparkling hymn, in the middle and at the end of the composition. For my tastes, the best piece in the album.